

Giovedì 3 Maggio > **SANTI FILIPPO E GIACOMO**

(FESTA - Rosso)

1Cor 15,1-8 Sal 18 Gv 14,6-14: *Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?*

Filippo e Giacomo sono i due apostoli che celebriamo sempre nel tempo di Pasqua. Si tratta di *Giacomo di Alfeo, il cosiddetto minore*, di cui non ci sono spazi dedicati nei vangeli e negli Atti, ma a cui si attribuisce la paternità della bellissima lettera del Nuovo Testamento intitolata al suo nome in quanto vescovo di Gerusalemme subentrato a Giacomo di Zebedeo, il maggiore, martirizzato assai presto. *Filippo è colui che chiede a Gesù di mostrar loro il Padre, vangelo di oggi*. Lui ha anche uno spazio negli Atti, nell'episodio in cui in ascolto dello Spirito cambia la sua strada per andare incontro a uno e uno solo, quell'eunuco etiope che leggeva il Quarto Canto del Servo del Signore senza capirlo e che - il Signore lo sapeva - aveva bisogno di un aiuto. Di entrambi le spoglie sono custodite nella Chiesa con dignità di Basilica dei Santi Dodici Apostoli a Roma.

Come prima lettura è stato con sapienza scelto il sommario che Paolo fa delle apparizioni di Gesù risorto. Si noti a quanti è apparso. Paolo è attento a sottolineare che la gran parte di questi testimoni oculari sono ancora vivi, invitando così ad andare a interrogarli, a verificare le fonti. Conclude poi con l'apparizione a lui stesso, di cui non si fa vanto, al contrario parla di sé come di *un aborto* - espressione fortissima -, *infimo tra gli apostoli* di cui ormai è parte per grazia, essendone stato accanito persecutore.

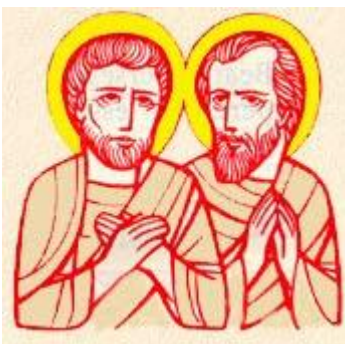
Filippo chiede a Gesù di mostrar loro il Padre e ci basta. Gesù lo percepiamo rattristato: da tanto tempo sono con voi, Filippo, e non mi conosci ancora, non vedi il Padre che è in me? Filippo cerca Dio, ma altrove rispetto a dove può in trasparenza vederlo, proprio come noi. Filippo e gli apostoli Gesù lo avevano lì con loro, ma anche noi viviamo in vicinanza a Gesù attraverso la sua Parola e i Sacramenti, eppure non sempre trasformiamo la vicinanza in quell'intimità che ci consente di vedere in trasparenza il Padre.

La Liturgia di [Giovedì 3 Maggio 2018](#)

=====

SANTI FILIPPO E GIACOMO

=====



Grado della Celebrazione: FESTA
Colore liturgico: Rosso

Antifona d'ingresso

Dio ha scelto questi uomini santi
nella generosità del suo amore
e ha dato loro una gloria eterna. Alleluia.

Colletta

O Dio, nostro Padre,

che rallegri la Chiesa
con la festa degli apostoli Filippo e Giacomo,
per le loro preghiere concedi al tuo popolo
di comunicare al mistero della morte e risurrezione
del tuo unico Figlio,
per contemplare in eterno la gloria del tuo volto.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (1Cor 15,1-8)

Il Signore apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 18)

Rit: Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio.

Canto al Vangelo (Gv 14,6.9)

Alleluia, alleluia.
Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore;
Filippo, chi ha visto me, ha visto il Padre.
Alleluia.

VANGELO (Gv 14,6-14)

Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù a Tommaso: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Innalziamo la nostra preghiera a Cristo, rivelazione del Padre, fiduciosi che egli concederà tutto ciò che chiediamo. Diciamo insieme:

Per intercessione degli apostoli, ascoltaci, Signore.

- Hai posto nei vescovi l'eredità degli apostoli; Fa' che la loro dottrina ci illumini e il loro amore ci sostenga. Preghiamo.
- Tu, o Signore, hai scelto gli apostoli perchè portassero a tutti il vangelo della tua morte e risurrezione; aiutaci a restare sempre saldi in questa fede e a testimoniare con le opere. Preghiamo.
- Tu hai dichiarato beati i puri di cuore; allontana da noi ogni doppiezza e inganno, e rendici veri e trasparenti. Preghiamo.
- Molti popoli non hanno ancora ricevuto il messaggio cristiano; suscita numerosi apostoli che, spinti da amore e da zelo, portino a tutti gli uomini la salvezza del Cristo. Preghiamo.
- Per mezzo dei successori degli apostoli, hai fatto arrivare fino a noi il tuo vangelo; Fa' che la nostra comunità sia sempre fedele alla tradizione apostolica e docile al magistero della Chiesa. Preghiamo.
- Per i catechisti della nostra parrocchia. Preghiamo.
- Per le Chiese cristiane. Preghiamo.

O Dio Padre, che in Gesù Cristo hai rivelato il tuo volto umano, trasformaci ad immagine del Figlio tuo, perchè possiamo renderti sempre buona testimonianza fra gli uomini. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo
nella festa degli apostoli Filippo e Giacomo,
e concedi anche a noi di servirti
con una religione pura e senza macchia.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli.

Antifona di comunione

"Signore, mostraci il Padre e ci basta".
"Filippo, chi vede me, vede anche il Padre mio".
Alleluia. (Gv 14,8-9)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, nostro Padre,
la partecipazione al pane di vita eterna
ci purifichi e ci rinnovi
perché, in unione con gli apostoli Filippo e Giacomo,
possiamo contemplare te nel Cristo tuo Figlio
e possedere il regno dei cieli.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

L'annuncio della partenza di Gesù dato durante l'ultima cena (Gv 13,33) provoca la domanda di Pietro: "Signore dove vai?" (Gv 13,36). Dopo aver annunciato il rinnegamento di Pietro, Gesù consola gli apostoli dicendo loro che va a preparare un posto per loro e aggiunge: "Per andare dove vado io, voi conoscete la strada" (Gv 14,4). Queste parole di Gesù hanno un duplice scopo nella mente dell'evangelista. Riportano in primo luogo all'insegnamento di Gesù, e in particolare al comandamento nuovo (Gv 13,34-35) indicando quale sia il cammino da seguire. Ma servono anche a motivare le domande di Tommaso, che provocherà una delle più belle dichiarazioni del Vangelo. In effetti Tommaso chiede: "Signore, noi non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?". Gesù gli risponde: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Gv 14,5-6). La risposta di Gesù ci rivela ancora una volta e con profondità il mistero della sua persona. Gesù Cristo, il Verbo incarnato, è la via verso il Padre. Una via unica ed esclusiva ("Nessuno va verso il Padre se non per mezzo di me"). Una via personale. Una via che si identifica con lo scopo perché egli è la verità e la vita (san Tommaso d'Aquino). La dichiarazione di Gesù prosegue: "Se conoscete me, conoscerete anche il Padre" (Gv 14,7). Conoscere Gesù significa conoscere il Padre, Dio amore. Gli apostoli conoscono già il Padre e in qualche modo lo hanno visto nel Figlio, nel suo dono di amore. La domanda di Filippo e la risposta di Gesù (Gv 14,8-10) indicano unità tra il Padre e il Figlio, così stretta che sono parole e opere di salvezza, di amore, di dono di vita. L'opera di Gesù rappresenta la prova migliore di questa unità. Nei tre versetti seguenti, Gesù fa due magnifiche promesse. In primo luogo promette al credente che

compirà opere più grandi ancora delle sue (Gv 14,12) e poi promette di ascoltare sempre la preghiera di colui che la rivolgerà al Padre nel suo nome (Gv 14,13-14).